

HOME

RAVENNA

CERVIA

FAENZA

LUGO

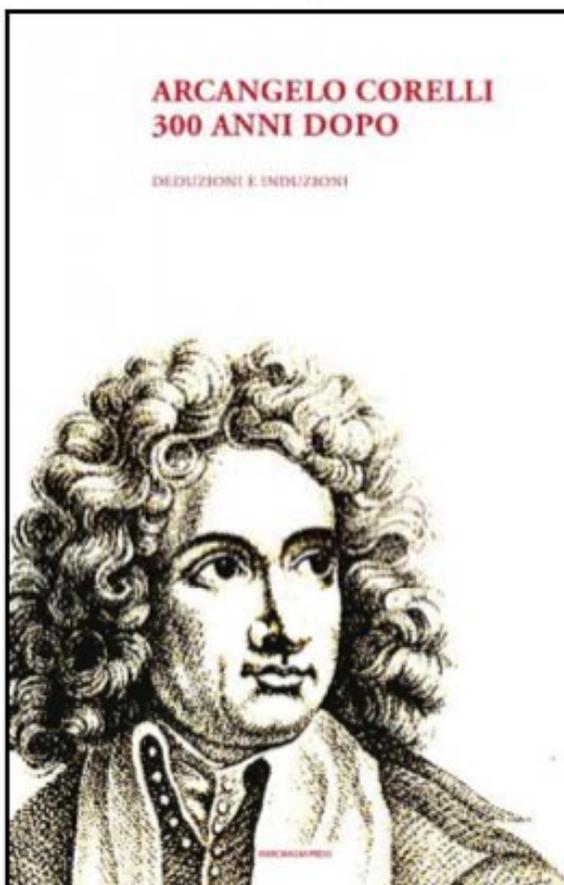
MATURITÀ

ESTATE

HOME > FUSIGNANO > UN LIBRO PER CELEBRARE IL GRANDE MUSICISTA FUSIGNANESE
ARCANGELO CORELLI >

12 settembre 2014 **Fusignano Cronaca**

Un libro per celebrare il grande musicista fusignanese Arcangelo Corelli



Il compositore è considerato tra i più interessanti del periodo barocco

La figura di Arcangelo Corelli (1653–1713) il musicista e compositore fusignanese considerato tra i più grandi del periodo barocco, sarà celebrata dal volume "Arcangelo Corelli – 300 anni dopo. Deduzioni e induzioni", AA.VV in uscita per la casa editrice Marcianum Press. Si tratta del secondo volume pubblicato nell'ambito delle celebrazioni del terzo centenario della morte del musicista. Nel volume sono ripercorse le vicende che hanno portato al restauro del

testamento e dell'inventario di Corelli, recentemente portato a termine. Il libro contiene alcuni saggi presentati in occasione di un convegno tenutosi a Venezia il 4 giugno 2014, presso lo Studium Generale Marcianum, che contribuiscono alla definizione della figura dell'artista e del contesto in cui operava.

ULTIME NOTIZIE IN PROVINCIA



Un libro per celebrare il grande musicista fusignanese Arcangelo Corelli



Alla Biblioteca Oriani arriva Claudio Martelli



Massa Lombarda, un compleanno da 102 candeline



Fusignano, ripartono i corsi alla scuola di musica Corelli



Festa dell'Unità, questa sera la parola a Laura Puppato e Josefa Idem

COMMENTI RECENTI

giulio bazzocchi Leggo di questa operazione antidroga, portata a termine da parte dalla Polizia Municipale e della GdF, presso il Giardino Speyer. Attribuisco questa nuova verva da parte anche del corpo di Polizia...

Marijuana nascosta ai giardini Speyer. Tre persone denunciate

Mary Vero. E' altrettanto vero però che il limite dei 50 kmh su una strada a 2+2 corsie separate da barriera jersey (o cosiddetto new jersey) è davvero ridicolo. Per quanto ne so doveva essere un limite...

A 140 nell'incrocio maledetto, beccato da Sirio Red

Massimo Bacilieri No, semmai è tipicamente italiano pensare che i limiti siano sempre qualcosa di "elastico" e che tutto si debba sempre risolvere con una ramanzina e "sì vabbè ma non lo faccia più", anziché...